

BOZZA REGOLAMENTO DI ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

PREMESSA.

Il “Regolamento di Accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare” del Piano Sociale di Zona - Ambito territoriale S6, nasce dall’esigenza, non solo di rendere il sistema di interventi e servizi sociali orientato alla prevenzione ed all’eliminazione di situazioni di bisogno e disagio, ma soprattutto di garantire uno stato di omogeneità delle prestazioni tale da rendere quest’ultime sempre più vicine alle reali esigenze dei cittadini ai quali si rivolgono.

ARTICOLO 1 – OGGETTO.

Il servizio di Assistenza Domiciliare è volto a dare risposte assistenziali di tipo sociale, al fine di garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, di prevenire e rimuovere situazioni di bisogno e di evitare, per quanto possibile, ogni forma di istituzionalizzazione.

ARTICOLO 2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO.

Sono destinatari del servizio i cittadini residenti nei Comuni dell’Ambito S6, che si trovino nella condizione di avere necessità di aiuto a domicilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, al governo della casa ed alla vita di relazione. In particolare sono destinatari:

- a) Anziani ultrasessantacinquenni che vivono da soli in condizioni tali da non richiedere il ricovero ospedaliero;
- b) Anziani parzialmente non autosufficienti o a rischio di emarginazione che richiedono interventi di sostegno socio – assistenziale;
- c) Anziani che vivono in famiglie non in grado di assicurare l’assistenza necessaria.

ARTICOLO 4 – MODALITA’ DI ACCESSO AL SERVIZIO.

L’accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare è richiesto dall’interessato, da un familiare, da un convivente o dal tutore legale, compilando l’apposita domanda che potrà essere ritirata direttamente al Comune di appartenenza. Tale domanda, indirizzata al Sindaco del Comune e/o al Responsabile dei Servizi Sociali, debitamente compilata su apposito modulo (vedi l’allegato A) o se non disponibile anche in carta libera, deve essere sottoscritta dall’interessato o dal tutore legale.

Il richiedente deve dichiarare sotto la propria responsabilità le condizioni reddituali personali mediante autocertificazione resa ai sensi di legge, secondo i principi stabiliti dal Decreto legislativo n. 109 del 31/3/1998, così come modificato dal Decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130 .

Il calcolo per la determinazione dell'indicatore ISEE è effettuato di norma dai CAF. Il richiedente deve, altresì, presentare lo stato di famiglia, al fine di certificare la convivenza o meno con altri familiari, il certificato medico attestante le condizioni di salute (come da Dichiarazione allegata), e in ultimo la copia della carta di identità.

Riassumendo alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) **certificato stato di famiglia;**
- c) **certificato ISEE;**
- e) **attestazione medica comprovante particolari patologie o sintomatologie per cui sono richieste cure, esami o visite periodiche;**
- d) **copia della carta di identità;**
- e) **eventuale ricevuta del canone di locazione (facoltativo);**
- f) **eventuali ricevute delle spese personali sostenute per prestazioni di natura socio-assistenziale o sanitaria (facoltativo).**

Nel caso in cui le domande fossero superiori all'offerta di servizi e/o nel caso di scarse disponibilità di risorse in bilancio, il Responsabile del Servizio e/o, dove presente, l'Assistente sociale del comune compileranno **liste di attesa** sulla base delle priorità sottoindicate:

- 1) Valore indicatore ISEE più basso ;
- 2) Presenza, nel nucleo, di familiari affetti da gravi problemi sanitari o da malattie mentali o sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ;
- 4) Persone sole ultrasessantenni;
- 5) Ordine temporale di presentazione della domanda.

Nel caso in cui un anziano disabile ultrasessantacinquenne non rientri nella graduatoria degli ammessi al servizio di Assistenza domiciliare potrà comunque presentare domanda per accedere al servizio di Assistenza domiciliare per disabili.

ARTICOLO 5 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE.

L'ammissibilità al servizio è subordinata alla situazione del soggetto/famiglia e alla situazione socio – economica - familiare dell'utente. In particolare, il Responsabile dei Servizi Sociali (e/o l'Assistente sociale, ove presente), attraverso l'ausilio del sistema Segretariato – Antenne Sociali, provvederà alla valutazione delle domande pervenute, relativamente:

- alla situazione sociale del soggetto richiedente.
- alla eventuale assenza/presenza di altri conviventi anziani o disabili (fisici e/o psichici);
- alla situazione economica da valutare con riferimento alle disposizioni normative vigenti: Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n° 109 e successive modifiche e regolamentazioni.

Alla fine, dopo la valutazione delle domande pervenute il Responsabile dei Servizi Sociali provvederà a dare risposta scritta al richiedente dell'ammissione o meno della domanda entro il termine di 30 giorni dalla sua presentazione.

ARTICOLO 6 – PRESTAZIONI SOCIO – ASSISTENZIALI EROGABILI.

Le prestazioni del Servizio di Assistenza Domiciliare debbono tendere al recupero, al mantenimento ed allo sviluppo del livello di autonomia nel contesto abitativo attivando le capacità potenziali della persona o del nucleo assistito. Prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni socio-assistenziali da erogarsi a mezzo di idoneo Piano Personalizzato:

a) ACCUDIENZA:

1. Bagno/doccia;
2. Igiene personale.

b) CURA DELLA PERSONA:

1. Alzata e messa a letto;
3. Controllo assunzione farmaci su dettate indicazioni da parte del personale sanitario specializzato;
4. Spesa e acquisti (per esempio farmaci, alimenti, ecc..).

c) SERVIZI VARI:

1. Ritiro ricette;
2. Consegna farmaci e presidi;
3. Pagamento utenze;
5. Disbrigo pratiche burocratiche.

d) VISITA:

1. Monitoraggio utente;
2. Colloquio e sostegno.

e) TRASPORTI:

1. Accompagnamento per visite specialistiche, esami diagnostici;
2. Accompagnamento per visite a parenti, amici, ecc.. (persone sole non in grado di utilizzare mezzi pubblici);
3. Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche.

f) CONDUZIONE DOMESTICA:

1. Pulizia alloggio;
2. Aiuto nella preparazione dei pasti;
6. Riordino guardaroba;
3. Verifica e cura della funzionalità dell'alloggio;
4. Lavaggio e stiratura biancheria;
5. Ogni altro intervento compatibile con le finalità e l'organizzazione del servizio.

ARTICOLO 7 – PRESTAZIONI NON EROGABILI.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare non prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- a) interventi sanitari;
- b) interventi medico - infermieristici (ad eccezione della prevenzione e cura delle piaghe da decubito e del controllo e l'assunzione di farmaci prescritti);
- c) riabilitazioni specialistiche.

ARTICOLO 8 - MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

La competenza del servizio è del Comune impegnato nella organizzazione e gestione dello stesso.

ARTICOLO 9 - DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO E DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE A CARICO DELL'UTENTE.

L'erogazione del servizio di Assistenza Domiciliare prevede la compartecipazione alla spesa da parte dell'utente, così come chiaramente delineato dall'Allegato B *“Regolamento per la compartecipazione al costo delle prestazioni da parte degli utenti”*, al quale si rimanda. Nello specifico, per la determinazione generale del reddito, si rimanda a quanto previsto dal D.L. 31.03.1998 n.109 ed al D.Lgs. 03.05.2000 n.130 e successive modifiche ed integrazioni.

Si ricorda che le fasce di reddito e le corrispondenti quote orarie di contribuzione, unitamente alla fascia di esenzione, sono stabilite annualmente con provvedimento deliberativo da parte di ogni Giunta Comunale.

ARTICOLO 10 – RICORSI.

Le decisioni dell' Istituzione Comune circa l'erogazione o meno di prestazioni socio-assistenziali sono atti definitivi e pertanto impugnabili in sede giurisdizionale.

Il Richiedente in qualunque momento può presentare ricorso per una eventuale mancanza e/o anomalia.

ARTICOLO 11 – RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia, ed ad eventuali altri Regolamenti interni comunali.

Alla presente bozza si allegano i seguenti documenti:

- Formulario domanda di ammissione al servizio (allegato A);
- Regolamento per la compartecipazione al costo da parte degli utenti (allegato B).

